

nel revocare il mandato al regio commissario, e quali sono le sue intenzioni per l'avvenire.

All'onorevole ministro della pubblica istruzione io domanderei se ha fatto o se intende fare uno statuto per il legato Bandinelli; ma non lo vedo presente.

**Presidente.** Adesso viene.

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

**Lucca, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Per la parte, che si riferisce al Ministero dell'interno, poichè l'onorevole Brunicardi ha accennato alla risposta che il ministro dell'interno ha mandato al sindaco di Firenze relativamente alla sorte riserbata alla Confraternita di San Giovanni Decollato in conseguenza della legge per i provvedimenti per Roma, posso annunziargli che in tale risposta venne dimostrato nel modo più evidente che quei timori non avevano ragione di sorta. Mentre si riteneva che, in conseguenza di quella legge, potessero essere indemaniati tutti i beni della Confraternita di San Giovanni Decollato, fu invece esplicitamente dichiarato che l'indemaniamiento si limiterà a quella parte di fondi, che, come molto opportunamente ha accennato l'onorevole Brunicardi, invece di servire ad opere di beneficenza, venivano erogate in trattamenti ed in feste.

L'onorevole Brunicardi può dunque esser sicuro che per parte del Ministero dell'interno si è fatto in modo da evitare che si ripetano i fatti da lui giustamente lamentati: e può anche esser sicuro che, se una parte del patrimonio di San Giovanni Decollato servirà ad altri scopi di beneficenza, che non siano quelli per cui era destinato, resta integra però quella parte del patrimonio, che, per le tavole fondamentali, è destinata a sussidio pei giovani studiosi.

Per quanto poi si riferisce alla revoca del commissario straordinario, anzitutto non credo che si sia più verificato, alcuno di quegli inconvenienti, cui l'onorevole Brunicardi ha accennato; ma, se si dovessero ancora verificarsi, il Governo non mancherà di provvedere; sarà così provata una volta di più l'opportunità del provvedimento, che si propone con la legge per Roma, secondo il quale la Confraternita di San Giovanni Decollato continuerà a fruire del patrimonio, che si riferisce al lascito Bandinelli, senza che in nessun modo esso possa essere altrimenti destinato; ma quella parte del patrimonio, che doveva ser-

vire per sussidi ad opere ospitaliere, onde accogliessero nei loro stabilimenti gli ammalati poveri nativi di Firenze; e che invece poteva talora essere spesa nel modo come l'onorevole Brunicardi ha accennato, sia invece destinata a far parte di quel fondo speciale della beneficenza, che appunto è istituito con quella legge, e che dovrà servire perchè negli ospedali di Roma possano anche essere ricoverati gli ammalati poveri originari di Firenze. Questo posso rispondere all'onorevole Brunicardi, per quanto si riferisce al Ministero dell'interno; e queste mie dichiarazioni corrispondono perfettamente alla risposta, che venne data al sindaco di Firenze, il quale oggi stesso deve rispondere ad un'interpellanza in Consiglio comunale su questo stesso argomento.

**Presidente.** L'onorevole Brunicardi ha facoltà di parlare.

**Brunicardi.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno, delle spiegazioni che si è compiaciuto di darmi.

Ma, poichè è giunto l'onorevole ministro della pubblica istruzione, desidererei di essere da lui assicurato che egli si è preoccupato della questione, e di conoscere in pari tempo le deliberazioni che ha preso.

**Presidente.** L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

**Villari, ministro dell'istruzione pubblica.** Non ho mancato di occuparmi della questione, cui ha accennato l'onorevole Brunicardi. Il legato Bandinelli è destinato all'insegnamento secondario; ora, siccome molti di questi legati, sono stati da un tempo più o meno lungo abbandonati, attendo ora a riordinarli per renderli più utili che sia possibile all'insegnamento.

Uno fra questi, di cui particolarmente mi sono occupato, è appunto il legato Bandinelli annesso alla Congregazione di San Giovanni Decollato. La difficoltà è stata principalmente questa: che la Congregazione proponeva uno statuto in cui cercava di escludere più che era possibile l'ingerenza governativa ed invece io credeva che questa ingerenza dovesse spiegarsi in modo da assicurare questo danaro a vantaggio dell'insegnamento secondario conforme alla volontà del fondatore.

Credo ormai di essere a buon punto, perchè ho già formulato uno statuto, nel quale è fatta larga parte all'azione del Governo e con la Confraternita siamo già pervenuti ad accordi tali da potere, con quasi certezza, dire